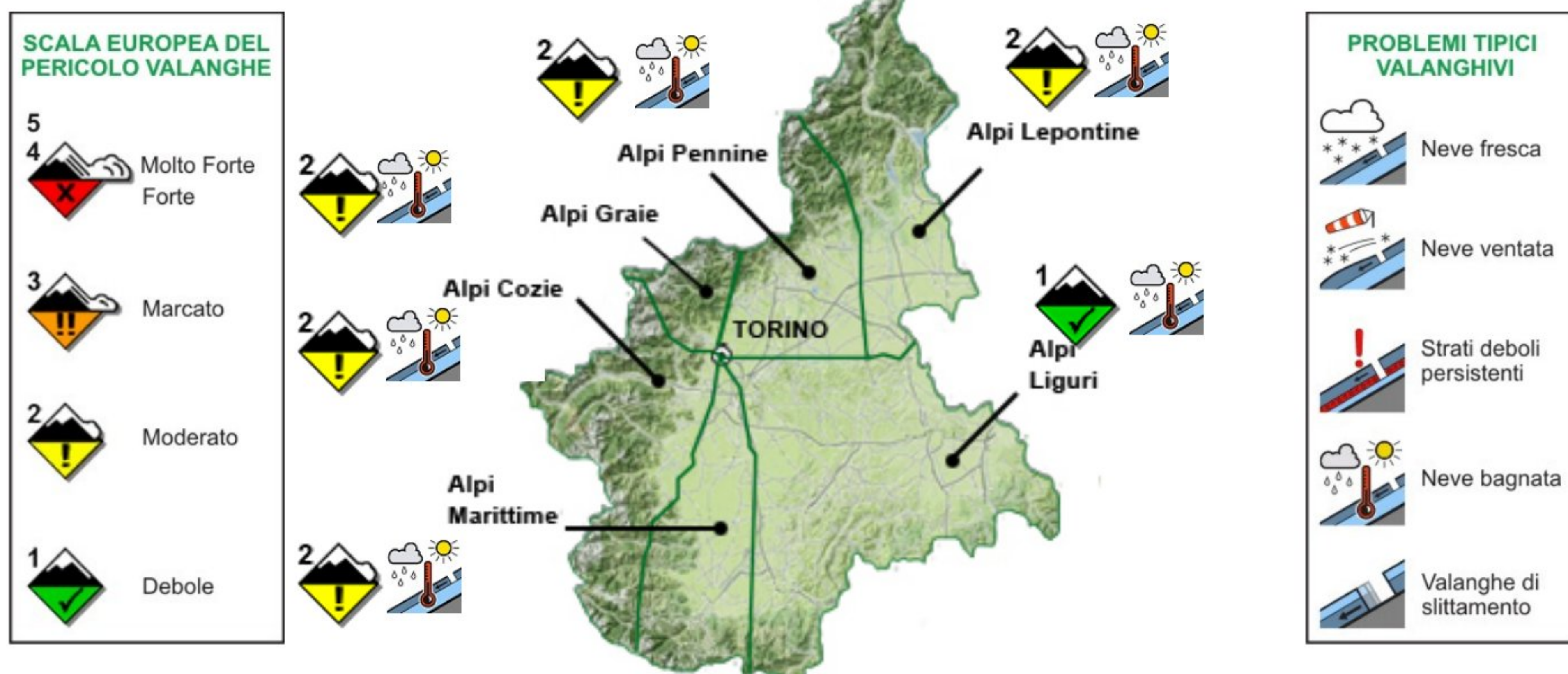


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE
























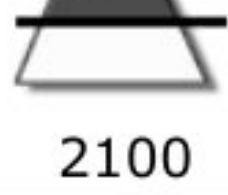
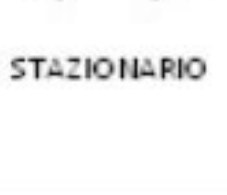




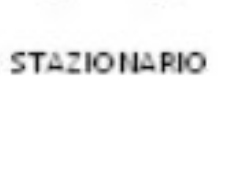
**Bollettino Valanghe nr 089 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 06/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 07/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve recente umida-bagnata a debole coesione su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese nelle ore centrali della giornata il manto nevoso si umidifica velocemente e perde di resistenza, in particolare sui pendii ripidi maggiormente soleggiati. Sui versanti all'ombra, alle quote medio/alte, è presente neve fresca a debole coesione alternata a soffici accumuli eolici, specialmente in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali; tale neve recente, data la scarsa coesione con gli strati sottostanti, può essere sollecitata a livello isolato con debole sovraccarico e causare valanghe di superficie di piccole e medie dimensioni. Negli strati basali sono presenti cristalli sfaccettati in particolare sui versanti in ombra.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		 MODERATA		 2100	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME				 2100	 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Per le attività al di fuori delle piste battute e segnalate privilegiare le ore più fredde della giornata, in quanto nelle ore centrali la veloce umidificazione causa distacchi spontanei di superficie di neve umida/bagnata, in particolare sui pendii ripidi esposti al sole. Particolare attenzione agli attraversamenti dei pendii ripidi sottovento, conche, canali, cambi di pendenza e alle zone di passaggio tra poca e molta neve, poiché il transito del singolo sciatore a livello isolato, potrebbe dar luogo a distacchi di neve a debole coesione o a lastroni di superficie di piccole e medie dimensioni. Alle alte quote, il manto nevoso risulta molto diversificato con ampie zone erose e rocce affioranti.
ALPI COZIE				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2100	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.